

Dall' 11 novembre 2011, nell'anno degli scambi culturali Italia-Russia, Brera ospita grandi capolavori dalle collezioni Ščukin e Morozov

Brera incontra il Puškin

Collezionismo russo

tra Renoir e Matisse

Dall'11 novembre 2011 al 5 febbraio 2012 alla Pinacoteca di Brera una eccezionale sequenza di capolavori di Cézanne, Gauguin, Monet, Matisse, Renoir, Picasso, Rousseau e Van Gogh dalle collezioni del Museo Statale delle Belle Arti "A.S. Puškin" di Mosca, celebra lo straordinario incontro di due grandi musei del XIX secolo in occasione dell'Anno della Cultura Italia-Russia.

L'esposizione promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Milano, il Ministero della Cultura e dei Media della Federazione Russa e il Museo Puškin è curata da *Sandrina Bandera* e *Irina Antonova* ed è in reciprocità della mostra su Caravaggio che lo Stato Italiano presenterà al Puškin a partire dal 22 novembre 2011: come per la mostra di Caravaggio è una mostra da record, con un valore assicurativo delle opere, per la maggior parte mai viste a Milano, di ben oltre un miliardo di dollari.

Tutte le opere in mostra provengono dalle prestigiose collezioni Sergei Ščukin e Ivan Morozov, i due collezionisti russi che agli albori del Novecento diventano, con la loro passione per l'arte, testimoni di tutte quelle novità e stimoli che hanno caratterizzato l'Europa a cavallo dei due secoli: le esposizioni universali, l'affermazione della fotografia, la pittura *en plein air*, i *Salon* e i caffè parigini, lo studio della forma estrema e del colore puro.

Grandi mercanti e viaggiatori, i collezionisti Ščukin e Morozov, in anni diversi, divennero i migliori clienti delle più importanti gallerie di Parigi, come Druet, Durand-Ruel, Kahnweiler, Vollard; in mostra è proprio lo splendido *Ritratto di Ambroise Vollard*, una delle migliori opere della seconda fase cubista di Picasso, che Ivan Morozov acquistò a Parigi; lo stesso Vollard che definì Morozov "un russo che non contratta!", non perché agisse affrettatamente, ma piuttosto perché mosso da sincera passione. "Arrivati a Parigi scendevano dal treno ed erano già nelle botteghe, davanti ai loro occhi sfilavano tele come

episodi di un film, tornavano a Mosca senza aver visto altro". (*Felix Fénéon – direttore della Galleria Bernheim-Jeune*).

Amici personali di molti artisti, acquistavano quadri che non interessavano né i collezionisti né i musei, seguendo ognuno i propri gusti e la propria indole. "Quando Morozov si recava da Ambroise Vollard – racconta Matisse – diceva: 'Voglio vedere un bellissimo Cézanne'. Ščukin invece chiedeva che gli mostrassero tutti i Cézanne che erano in vendita e faceva lui la sua scelta". Come tutti i grandi mecenati non si limitarono solo ad acquistare ma arrivarono anche a commissionare quadri per essere ancor più partecipi nel grande gioco dell'arte. Ščukin era diventato *patron* di Matisse, con ben 37 quadri del pittore nella sua collezione, e l'unione tra l'artista e il collezionista fu la condizione delle comparsa di molte opere eccezionali. Il formarsi del gusto del collezionista venne determinato certamente dalla sua attenzione per l'arte contemporanea ma svolse un ruolo importante lo stretto contatto con Matisse, che a sua volta divenne l'artista più "ščukiniano" di tutti, ne sono un esempio i famosissimi *Pesci rossi* in mostra, dipinto nel 1911 subito dopo un soggiorno a Mosca. Nella casa moscovita di Ščukin le tele di Matisse erano esposte nel salone centrale secondo la disposizione decisa dallo stesso artista.

La vasta collezione ščukiniana dei Picasso, oltre cinquanta tele, era costituita per lo più da opere del periodo cubista, in mostra un capolavoro assoluto, *La Regina Isabeau*. A presentare Picasso al *patron* russo fu lo stesso Matisse che condusse Ščukin a casa del pittore, al Bateau-Lavoir, nel settembre 1908. Fernande Olivier, allora compagna di Picasso, nelle sue memorie descrive Ščukin come "un uomo di bassa statura, palliduccio, con una gran testa e un volto simile a quello di un maiale. La forte balbuzie lo faceva soffrire, faticava a spiegarsi (...) Acquistò due tele pagando somme di denaro molto grosse e da quel momento divenne cliente affezionato". La descrizione è probabilmente legata alla caricatura schizzata da Picasso, in cui Ščukin è presentato in sembianze di porco. Il tono caricaturale viene motivato da alcuni studiosi con le speranze, allora deluse dell'artista, che il collezionista moscovita acquistasse un numero maggiore di suoi quadri. La delusione molto presto svanì e i due strinsero un rapporto fortissimo "Parlando di Picasso, Ščukin non diceva che i suoi lavori gli suscitassero entusiasmo o che fosse il migliore di tutti, no, diceva che Picasso si era impossessato di lui, proprio come un'ipnosi o un sortilegio". (*Nikolai Preobrazenkij*)

I successi più straordinari del collezionismo dei due mercanti sono legati ad alcuni quadri in particolare: in mostra lo splendido *Boulevard des Capucines* di Monet, che segnò la svolta nel 1907 per Ivan Morozov che d'ora in poi avrebbe agito tanto in grande da superare talvolta lo stesso Ščukin. Ivan Morozov spendeva negli acquisti di dipinti francesi da 200 a 300 mila franchi all'anno, che equivalgono ai nostri 750 mila euro/un milione e 125 mila euro, e in quindici anni riuscì a raccogliere oltre duecento opere attraverso le quali è possibile leggere l'evoluzione della pittura francese moderna.

E poi ancora, i tre Cézanne *Pierrot e Arlecchino, Acquedotto*, acquistati nel 1904 da Ščukin – il primo in Russia ad avere un Cézanne – e il *Ponte sulla Marna a Creteil* scelto da Morozov nella Galleria Vollard nel 1911. E *Ehaiha Ohipa*, altro capolavoro della sensuale ed esotica pittura del periodo tahitiano di Gauguin acquistato da Morozov nel 1907, e la *Vista del ponte Sèvres* del Doganiere Rousseau mai finora esposto in Italia.

A Brera ad essere raccontata, per capolavori, è quindi la storia eterna della fascinazione dell'arte, delle passioni, dell'emozione che l'opera d'arte – quando è veramente tale - sa dare a chi la crea, a chi l'acquista e a chi, semplicemente, l'ammira.

Elenco opere

Claude Monet, *Il carnevale al Boulevard des Capucines*, 1873

Mosca, Museo Puškin

Pierre Auguste Renoir, *La pergola (Au Jardin du Moulin de la Galette)*, 1876

Mosca, Museo Puškin

Paul Cézanne, *Pierrot e Arlecchino (Carnevale)*. 1888

Mosca, Museo Puškin

Vincent Van Gogh, *La ronda dei carcerati*, 1890

Mosca, Museo Puškin

Jean François Raffaëlli, *Boulevard Saint Michel*, 1890

Mosca, Museo Puškin

Paul Gauguin, *“Aha Oe Feii?” (Come, sei gelosa?)*, 1892

Mosca, Museo Puškin

Paul Cézanne, *Le riva della Marna. (Il ponte sulla Marna a Creteil)* 1888-1895

Mosca, Museo Puškin

Alfred Sisley, *Radura nel bosco a Fontainebleau*, 1885

Mosca, Museo Puškin

Paul Gauguin, *Eiaha Ohipa (Tahitiani in una stanza. “Non lavorare!”)*, 1896

Mosca, Museo Puškin

Claude Monet, *Ninfee bianche*, 1899

Mosca, Museo Puškin

Camille Pissarro, *Avenue de l'Opéra a Parigi. Effetto della neve. Mattino*, 1898

Mosca, Museo Puškin

Paul Cézanne, *Acquedotto*, 1886

Mosca, Museo Puškin

Henri Rousseau, *Veduta del ponte di Sèvres*, 1908

Mosca, Museo Puškin

Pablo Picasso, *La Regina Isabeau*, 1909

Mosca, Museo Puškin

Pablo Picasso, *Ritratto di Ambroise Vollard*, 1910

Mosca, Museo Puškin

Andre Derain, *La vecchia città di Cagnes (Il castello)*, 1910

Mosca, Museo Puškin

Henri Matisse, *Pesci rossi*, 1911

Mosca, Museo Puškin

Scheda tecnica

Titolo	<i>Brera incontra il Puškin. Collezionismo russo tra Renoir e Matisse</i>
Curatori:	Sandrina Bandera Irina Antonova
Una mostra:	Ministero per i Beni e le Attività culturali Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Milano Pinacoteca di Brera Ministero della Cultura e dei Media della Federazione Russa Museo Statale delle Belle Arti "A.S. Puškin"
Organizzazione:	MondoMostre
Sede:	Pinacoteca di Brera, Milano
Date della mostra:	11 novembre 2011 – 5 febbraio 2012
Orari:	dal martedì alla domenica, dalle ore 8.30 alle 19.15 (la biglietteria chiude 45 minuti prima) Chiuso lunedì, 1 gennaio, 25 dicembre
Audioguide:	disponibili in Italiano e Inglese
Sito Internet:	www.brera.beniculturali.it www.mondomostre.it
Ufficio stampa:	Pinacoteca di Brera - Paola Strada tel. 02 72263 266-262; e-mail: sbsae-mi.brera@beniculturali.it MondoMostre – Federica Mariani tel. 06 6893 806 - cell. 366 6493235 e-mail: ufficiostampa@mondomostre.it Studio ESSECI - Sergio Campagnolo tel. 049.663499; e-mail: info@studioesseci.net
Organizzazione:	MondoMostre
Catalogo e Servizi Museali:	Skira
Main Sponsor:	Credit Suisse
Sponsor Tecnico:	ATM